

Covid, boom di casi. C'è il sesto vaccino

Solo ieri 56.166 nuovi infetti, con un tasso di positività che supera il 22%. Ancora 6,8 milioni di italiani senza dosi

ROMA Nelle ultime 24 ore, ecco 4.141 nuovi contagi Covid solo a Roma; eppoi altri 2.995 nel territorio metropolitano di Milano, di cui 1.225 registrati in città (il sindaco Giuseppe Sala invece è guarito ed è tornato a Palazzo Marino). Ma la tendenza purtroppo è generale: ieri, in totale, 56.166 nuovi contagi (mercoledì erano stati 53.905). In aumento anche i morti: 75 contro 50. Il tasso di positività era al 21,8%, (mercoledì era al 22,6%, (mercoledì era al 21,8%). Tanto che l'Ecdc, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, ha ridisegnato la mappa a colori del nostro Paese in base alla percentuale di contagi ogni 100 mila abitanti e ora tutte le regioni, a parte Piemonte,

La vicenda

L'aumento dei casi è dovuto alla più contagiosa sottovariante del virus, Omicron BA.5

La mappa a colori in base alla percentuale di contagi ogni 100 mila abitanti è stata ridisegnata: tutte le regioni, a parte Valle d'Aosta, Trentino e Piemonte sono intingiate di rosso scuro (alto rischio)

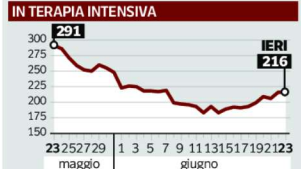
Valle d'Aosta e Trentino, sono intingiate di rosso scuro, che indica il rischio più alto.

La colpa è della più contagiosa sottovariante del virus, la Omicron BA.5, che ha fatto riacquistare velocità all'epidemia. Il professor Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute, Roberto Speranza (che ieri si è negatizzato ma ha lavorato da casa per precauzione), è tranchant: «La decisione di togliere le mascherine sugli aerei è inconsistente. Incauta anche la decisione di molti Paesi di eliminare tutte le misure e presto ritorneranno. Perché in questo momento il Covid è il virus più contagioso che ha mai colpito l'essere umano». Secondo la Fondazione Gimbe, nella settimana

dal 15 al 21 giugno, l'impennata di casi sfiora il 60% anche se la situazione si mantiene sotto controllo (i decessi sono calati del 19%). L'inversione del trend è evidente.

A colpire è l'aumento del 58,9% dei contagi ma anche la crescita dei ricoveri ordinari (+14,4%) e delle terapie intensive (+12,6%), che oggi ospitano 216 pazienti. Solo nell'area medica c'è stato un incremento di oltre 700 posti in 10 giorni, 117 in più solo nelle ultime 24 ore (5.064 letti oggi occupati per Covid). Con picchi allarmanti: il 94,5% di casi in più in Friuli-Venezia Giulia, il 131,7% in più a Reggio Calabria. Sul fronte vaccinale, poi, sono ancora 6,85 milioni le perso-

L'andamento I dati nell'ultimo mese



Fonte: Ministero della Sanità Corriere della Sera

ne che da noi non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino. Ieri dall'Agenzia europea dei medicinali (Ema) è arrivato il via libera al siero Valneura per la fascia dai 18 ai 50 anni. È il sesto vaccino autorizzato dall'inizio della pandemia. E contro le sottovarianti di Omicron potrebbe presto tornare utile anche un siero a mRNA italiano messo a punto dalla start-up Fondo Ricerca Medica (attesi i test sull'uomo). Insomma, se a livello generale, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), i casi nel mondo continuano a calare, purtroppo in Europa c'è una ripresa. È vietato abbassare la guardia.

Fabrizio Caccia
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento

di Ilaria Capua



«Il virus è all'inizio della sua evoluzione. Contro le varianti serve prudenza»

La virologa Capua: già infettate oltre 50 specie

Proprio mentre infuriavano le polemiche su mascherina sì o mascherina no, in un momento in cui pare che tutti abbiano preso il Covid 19, mi sembra che la miopia umana si sia di nuovo sostituita al buonsenso. Il Sars-CoV-2 non scomparirà né durante né dopo l'estate. Il Sars-CoV-2 è un virus all'inizio della sua corsa verso l'endemizzazione, è all'inizio di un macrociclo che durerà anni ed anni, di sicuro decenni; ma io credo addirittura secoli. D'altronde il morbillo (anche lui figlio di uno *spillover*) è qui che ci fa compagnia da oltre duemila anni.

Il tarlo che agita gli animi a cavallo fra angoscia e liberazione è: cosa succederà in autunno? Bisognerà rimettersi la mascherina? Bisognerà riacinarsi? Ci saranno dei nuovi lockdown?

Partiamo dall'odioso lockdown: questa è una misura estrema che si usa solo quando c'è rischio che il sistema ospedaliero collassi. È un vero rimedio estremo: il virus non ferma la sua corsa e l'unica cosa da fare è fermare fisicamente le persone proprio perché il virus non viaggia da solo ma a bordo delle persone. Ma poi le mascherine ed le altre insopportabili misure di prevenzione? Si sa, meno le usiamo e maggiore sarà il rischio della circolazione massiccia con le conseguenze che abbiamo vissuto negli ultimi due anni.

Mettiamoci l'anima in pace, perché l'inizio del macrociclo evolutivo di questo virus è agli albori. Abbiamo oltre 50 specie di animali che si sono infettate, ed in alcune specie il virus si è endemizzato. Ahimè a sorpresa di quasi tutti, il virus nel volgere di meno di un anno ha infettato oltre a cani, gatti, visoni, ippopotami e popolazioni selvatiche di cervi in

Chi è



● Ilaria Capua, 56 anni, ha dedicato gran parte della sua carriera alla virologia, lavorando in diversi laboratori all'estero

● Si è concentrata sulle infezioni virali degli animali che si possono trasmettere agli uomini. Nel 2011 è stata la prima donna a vincere il Penn Vet World Leadership Award

● È stata vicepresidente della Commissione Scienza, Cultura ed Istruzione alla Camera dei Deputati

zafferano
LAMPES-À-PORTER

Poldina,
la luce dove non l'avevi mai vista

Scopri l'originale lampada portatile di Zafferano su poldina.com

Stores
online zafferanoeshop.it
Milano Via Fatebenefratelli 23
Treviso Viale dell'Industria 26, Quinto di Treviso



Mettiamoci l'anima in pace, il Covid potrebbe restare con noi per secoli. Potrebbero arrivare nuove varianti sconosciute.

Dovremo rincorrerle, dovremo farci imporre restrizioni o peggio dei nuovi lockdown? Dobbiamo temere per un nuovo inverno di angoscia? Per quanto detesti doverlo scrivere, il *new normal* non sarà come prima della pandemia; perché dovremo aggiustare le nostre vite alla presenza di questo nemico diventato subdolo. Il nemico che non solo rischia di farti del male, ma anche di tenerti bloccato a casa, di far saltare i momenti conviviali che abbiamo tanto atteso.



Ma c'è dell'altro e credo che lo si stia apprezzando in questi giorni di caos trasporti. I lavoratori del settore grande mobilità che sono ammalati o contagiati non possono tornare a lavorare e così si generano dei ritardi nelle operazioni di sicurezza e check-in che generano delle gigantesche code-assembramento in molti aeroporti italiani ed europei. Queste sono proprio quelle situazioni che favoriscono il contagio ed amplificano il rischio di diffondere le varianti emergenti.

Mi sembra paradossale che a fronte di una nuova potenziale ondata epidemica nei confronti della quale sappiamo cosa fare, si ignorino dei comportamenti che sono sì delle seccature, ma funzionano. Contro altre minacce contemporanee violente, insanguinate e terrificanti invece non vedo comportamenti che i singoli individui — intendo i cittadini — possano mettere in atto ed attendersi il medesimo risultato. Ovvero che funzionino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA